

SOMMARIO

<i>Prefazione</i> di Renato Pettoello	7
<i>Avvertenza e Sigle utilizzate</i>	18
<i>Prefazione alla seconda edizione</i>	21
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	27
INTRODUZIONE	29
I. <i>Carattere generale dell'epoca</i>	31
L'atmosfera escatologica. Hegel, una conclusione. Il tema dell'idealismo tedesco. La missione idealistica del popolo tedesco. L'interpretazione di Kant del kantismo. Lo schema dello sviluppo.	
II. <i>Metodo e intento della seguente esposizione</i>	44
Il metodo storico culturale, biografico e sistematico. Stato attuale della ricerca e legittimazione di una nuova esposizione. Scelta e ordinamento della materia.	
SEZIONE PRIMA	
<i>La critica della ragione</i>	59
<i>La dottrina platonica delle idee e la logica trascendentale di Kant</i>	
Platone, Aristotele e Leibniz. Leibniz e Kant.	
<i>L'origine etico-religiosa della filosofia kantiana</i>	65
<i>Filosofia dell'Io e filosofia del mondo</i>	66
I. <i>La logica critica</i>	69
a) <i>Fondamenti</i>	69
<i>Metafisica, scienza matematica della natura e logica trascendentale</i>	
La filosofia platonico-aristotelica e Galilei. Galilei e Kant. Conoscenza dell'essere e di sé.	
<i>Il problema fondamentale</i>	76
Ontologia e logica trascendentale. Teoria della conoscenza e conoscenza dell'essere.	

b) <i>Estetica e analitica trascendentali</i>	78
<i>Coscienza e oggetto</i>	78
Il problema della psicologia cognitiva inglese e quello della logica critica. Verità e oggetto.	
<i>La coscienza trascendentale</i>	81
<i>Le regole a priori</i>	83
<i>Intelletto e intuizione</i>	85
<i>Facoltà trascendentale di giudizio e principi dell'intelletto puro</i>	86
<i>Considerazioni critiche</i>	90
Il circolo nella dimostrazione trascendentale. Esperienza e metafisica. La sussunzione trascendentale. Sussunzione e sintesi. Sintesi e coscienza trascendentale. Sintesi degli opposti. Sussunzione e schematismo. Coscienza trascendentale e immaginazione produttiva. L'autentico nucleo della deduzione trascendentale.	
c) <i>La cosa in sé</i>	106
<i>Cosa in sé e fenomeno</i>	106
Il punto di vista del 1770. Il problema della fisica matematica. Forme-di-cose e cose in sé. Ambiguità della dottrina di Kant. La cosa in sé dell'Estetica. Affezionare e recepire.	
<i>Il «nostro» intelletto e quello intuitivo</i>	112
Soggettività trascendentale e antropologica. L'a priori delle forme della sensibilità. Il «nostro» intelletto, oggetti in generale e cose in sé. La separazione di pensiero e intelletto intuitivo.	
<i>Considerazioni critiche</i>	116
Cosa in sé e Io in sé. Conoscenza di sé e logica trascendentale. Il problema della verità e quello dell'intelletto assoluto. La verità come totalità. Io trascendentale e intelletto intuitivo.	
d) <i>La dottrina delle idee</i>	124
<i>L'idea come problema</i>	124
Intelletto e volontà. La determinabilità infinita.	
<i>L'idea come totalità</i>	129
L'oggetto assoluto e l'idea come totalità. La Dialettica.	
<i>Considerazioni critiche</i>	131
La soluzione della parvenza dialettica. Ragione criticante e criticata. Dialettica e conoscenza di sé. Interpretazione empiristica e trascendentale della dottrina delle idee.	
e) <i>La via della logica speculativa</i>	138
<i>Logica critica e logica speculativa</i>	138
Conoscenza di sé speculativa. Autolimitazione e riflessione. Logica sintetica. Automovimento della ragione.	

<i>Scienza matematica della natura, logica trascendentale e filosofia della natura</i>	143
Forma e contenuto. Il contenuto filosofico della scienza matematica della natura.	
f) <i>Passaggio alla filosofia pratica</i>	148
<i>Il significato dell'etica per la filosofia di Kant</i>	148
Coscienza trascendentale ed etica. La radice comune di intelletto e ragione. La spontaneità dell'intelletto. Intelletto e intelletto-idea.	
<i>Il primato della ragione pratica come presupposto per la «svolta copernicana» di Kant</i>	154
«Fenomeno» e ragione pratica. La filosofia trascendentale di Kant come conoscenza etica di sé.	
II. <i>L'etica e la filosofia della religione critiche</i>	159
a) <i>Pensieri fondamentali</i>	159
<i>La legge morale</i>	159
Autonomia. Idea teoretica e comando assoluto. La volontà e «il bene». La totalità dei fini.	
<i>La dottrina della libertà</i>	163
Libertà come imperativo. Libertà come causalità.	
<i>Considerazioni critiche</i>	166
La <i>causa noumenon</i> e la metafisica dell'intelletto. Causalità naturale e intelligibile. Oggettività e realtà della libertà. Intuizione sovrasensibile e comprendere trascendentale. Ragione teoretica, pratica e speculativa. Il primato della ragione pratica. Le «massime della saggezza». L'unità della coscienza sensibile e morale. La volontà pura condizionata empiricamente.	
b) <i>La fede razionale</i>	185
<i>La dialettica della ragione pura patica</i>	185
<i>La dottrina dei postulati</i>	187
<i>Considerazioni critiche</i>	188
Discordia nei pensieri di Kant. Volontà e fede. La realtà trascendente di Dio. L'amore.	
c) <i>La religione nei limiti della semplice ragione</i>	196
<i>Pensieri principali</i>	196
<i>Considerazioni critiche</i>	199
La «rappresentazione» religiosa. I «misteri» religiosi. Significato della filosofia della religione per lo sviluppo dei problemi.	
III. <i>La Critica della facoltà di giudizio</i>	203
a) <i>L'introduzione alla Critica della facoltà di giudizio</i>	203
<i>Sguardo d'insieme sulla totalità della critica della ragione</i>	203
Dicotomia e tricotomia. Il senso sistematico della Dialettica kantiana.	

<i>Il concetto di fine</i>	206
<i>La conformità formale a fini della natura</i>	208
La «fortunata combinazione». Il problema trascendentale della facoltà di giudizio riflettente e il «substrato sovrasensibile».	
<i>Facoltà estetica e teleologica di giudizio</i>	212
<i>Considerazioni critiche</i>	214
Facoltà di giudizio riflettente e critica di sé. «Critica» e «filosofia».	
Critica di sé e critica della facoltà di giudizio. La Deduzione trascendentale alla luce dell' <i>Introduzione alla Critica della facoltà di giudizio</i> . La «fortunata combinazione» e l'idea di Dio. Necessità teoretica e pratica.	
b) <i>La Critica della facoltà estetica di giudizio</i>	227
<i>L'analisi del giudizio di gusto</i>	227
Il giudizio di gusto. Il sublime.	
<i>La deduzione del giudizio di gusto</i>	231
<i>La dialettica della facoltà estetica di giudizio</i>	233
<i>Arte e genio</i>	234
<i>Considerazioni critiche</i>	236
Il genio e il «sostrato sovrasensibile». Facoltà di giudizio criticante ed estetico-riflettente. Sintesi estetica e contraddizione speculativa. L'idealità di concetto e oggetto.	
c) <i>La critica della facoltà teleologica di giudizio</i>	245
<i>L'idea di organismo</i>	245
<i>L'idea di totalità della natura</i>	247
<i>La dialettica della facoltà teleologica di giudizio</i>	249
<i>La natura come un tutto e l'intelletto intuitivo</i>	251
<i>Considerazioni critiche</i>	253
La soggettività della facoltà di giudizio riflettente. Assolutezza e oggettività. La non contraddittorietà dell'idea di intelletto intuitivo. La sintesi di universale e particolare. La ragione come organismo. Meccanicismo e teleologia.	
SEZIONE SECONDA	
<i>Dalla critica della ragione alla dottrina della scienza</i>	265
I. <i>Friedrich Heinrich Jacobi</i>	267
<i>Il significato di Jacobi per lo sviluppo dell'idealismo tedesco</i>	267
<i>La critica di Jacobi alla filosofia kantiana</i>	272
<i>La certezza immediata</i>	275
II. <i>Karl Leonhard Reinhold</i>	278
<i>La teoria della facoltà rappresentativa umana</i>	279

<i>Sommario</i>	527
<i>Considerazioni critiche</i>	284
Reinhold e Locke. <i>Aenesidemus</i> .	
III. <i>Salomon Maimon</i>	288
<i>Le concezioni fondamentali di Maimon</i>	289
Intelletto umano e divino. Cosa in sé e fenomeno. Categoria e idea. «Dato» e «pensato».	
<i>La scepsti di Maimon</i>	298
Dubbi sulla validità di leggi di natura <i>a priori</i> . Sussunzione e sintesi. Significato più profondo della scepsti di Maimon.	
<i>Le forme della sensibilità e la matematica</i>	304
Indimostrabilità dei principi matematici. Intelletto e immaginazione in matematica. Spazio e tempo come «immagini dell'intelletto». L'«applicazione» delle categorie. Coscienza e attività.	
<i>La teoria dei differenziali</i>	312
<i>Il principio di determinabilità</i>	315
L'unione delle note nel concetto. Il fondamento oggettivo della sintesi. Il significato del principio di determinabilità per lo sviluppo dell'Idealismo tedesco.	
IV. <i>Critica della ragione e dottrina della scienza</i>	320
<i>Il primato speculativo della ragione pratica</i>	320
L'unità della filosofia. I limiti della riflessione speculativa. Il punto di vista etico-speculativo. Critica di sé etica. L'azione.	
<i>I paradossi del punto di vista di Fichte</i>	329
L'Assoluto come libertà. L'approfondimento della Dialettica kantiana. Il principio antisistemico del sistema della <i>Dottrina della scienza</i> .	
<i>Sapere e volere</i>	334
Limitazione del sapere mediante il volere in Kant. La libertà come principio dell'autolimitazione del sapere. Il limite assoluto del sapere. La volontà assoluta limitante se stessa. Volontà e cosa in sé.	
<i>Logica speculativa ed etica speculativa</i>	342
Difesa del punto di vista critico nella <i>Dottrina della scienza</i> . La contraddizione tra esigenza logico-speculativa e principio etico-speculativo del sistema.	
SEZIONE TERZA	
<i>La Dottrina della scienza del 1794</i>	347
I. <i>Metodo e principi</i>	349
<i>Il metodo della dottrina della scienza</i>	349
Il «decreto assoluto della ragione». Ideale e autoposizione dell'Io assoluto. Principio e sistema. Il primo principio fondamentale come «ipotesi».	

<i>Considerazioni critiche</i>	353
La Dialettica analitica. Il circolo metodologico.	
<i>Inizio e fine della Dottrina della scienza</i>	356
<i>Considerazioni critiche</i>	357
Il comprendere tendente e la chiusura del sistema. Sintesi speculativa e Dialettica analitica. Autoposizione del sistema etico. Ragione pratico-teoretica e assoluta.	
<i>I primi due principi</i>	364
La contraddizione nei primi principi fondamentali. L'assoluto No. La duplicità del punto di partenza in Kant e Fichte. La contraddizione nel secondo principio fondamentale. Il tutto della ragione.	
<i>Considerazioni critiche</i>	369
Due assoluti. Principi e momenti del pensiero. Riflessione, astrazione e intuizione intellettuale. Intuizione intellettuale e autointuizione.	
<i>Il terzo principio</i>	374
Dio, Io e mondo. Sintesi e antinomia. Io, Non-Io e la coscienza identica	
<i>Considerazioni critiche</i>	379
Tesi, antitesi e sintesi. Fichte e Hegel.	
<i>Astrazione trascendentale e dialettica analitica</i>	381
Logica analitica ed emanatistica. Concetto e immagine. Il problema speculativo centrale.	
II. <i>La dottrina della scienza teoretica</i>	386
<i>L'immaginazione produttiva</i>	388
L'oscillare dell'immaginazione. L'appercezione trascendentale di Kant e l'immaginazione di Fichte. La contraddizione pensata nell'immaginazione.	
a) <i>La deduzione dell'immaginazione produttiva</i>	391
<i>Lo schema della deduzione</i>	391
I tre scopi della deduzione. Io e Non-Io in relazione causale e sostanziale. Attività dipendente e indipendente.	
<i>L'andamento dialettico della deduzione</i>	396
Attività materiale: l'indipendente determinata dalla dipendente. Attività formale: la dipendente determinata dall'indipendente. Azione reciproca delle due attività.	
<i>La via verso la suprema sintesi teoretica</i>	402
Idealismo dogmatico e realismo dogmatico. Assoluto essere opposto dei termini reciproci. Il porre mediato. Idealismo quantitativo, realismo quantitativo e idealismo della <i>Dottrina della scienza</i> . L'escludere-sé-da-sé della sostanza assoluta. Relazione e determinabilità. Riunire e incontrarsi. Urto e compito. Il fatto dell'immaginazione.	

<i>Considerazioni critiche</i>	412
Esperienza teoretica e riflessione filosofica. Metafisica etico-speculativa e assolutamente-speculativa. Spirito umano e divino. Oscillare e tendere.	
b) <i>La deduzione della rappresentazione</i>	418
<i>Il compito della deduzione</i>	418
<i>La deduzione di sensazione, intuizione e percezione (esperienza)</i>	420
L'«applicazione» delle categorie. L'attività sensibile. L'intuire e l'intuito. L'immagine e la cosa. La percezione.	
<i>La deduzione di spazio e tempo</i>	426
Il fondamento di relazione del percepito come casuale e di quello necessario. Continuità, illimitatezza e divisibilità. Senso e immagine sensoriale.	
III. <i>La dottrina della scienza pratica</i>	431
a) <i>Linee principali</i>	431
<i>Il rapporto tra Io assoluto, teoretico e pratico</i>	431
<i>Considerazioni critiche</i>	434
Io assoluto e finito. La contraddizione esiziale per la <i>Dottrina della scienza</i> . L'Io assoluto e l'urto. Io e momento dell'Io.	
b) <i>La deduzione dell'impulso assoluto</i>	438
<i>Senso e piano della deduzione</i>	438
Tendere e riflessione. Il rapporto tra <i>Dottrina della scienza</i> teoretica e pratica. L'impulso come impulso dell'essere razionale. Impulso e autodeterminazione etica.	
<i>Il procedimento della deduzione</i>	445
Il sentimento di costrizione. L'aspirare. L'impulso a determinare, l'impulso a sentire e a intuire. Il sentimento dell'approvazione e l'impulso per amore dell'impulso.	
<i>Considerazioni critiche conclusive</i>	451
Speculazione e impulso pratico. L'originaria autoposizione come quella della vita e come quella dell'assoluto Io. L'originaria divisione dell'Io. L'armonia del sistema.	
SEZIONE QUARTA	
<i>Dalla dottrina della scienza alla filosofia della natura</i>	457
I. <i>Gli inizi di Schelling</i>	459
<i>Gli scritti dal 1794 al 1797</i>	
L'immediato e il concetto. Schelling e Spinoza. Volontà e intuizione. Kant, Fichte e Schelling. Il rifiuto dell'idealismo etico. Intuizione intellettuale e pensiero riflettente. Essere e agire.	

<i>Considerazioni critiche</i>	471
Tesi e antitesi. Analitico, tetico e sintetico. Il « <i>Progressus</i> ».	
II. <i>Dottrina della scienza e filosofia della natura</i>	476
a) <i>Filosofia della natura e filosofia dell'Io</i>	476
La filosofia del mondo all'interno della filosofia dell'Io. Empiria e speculazione. I limiti dell'intelletto. Il tendere illimitato e la dialettica. Empiria e dialettica. La metafisica nella fisica.	
b) <i>Idealismo pratico-speculativo e teoretico-speculativo</i>	485
Il teoretico come etico. L'«impensabilità» e il volere (assoluto). Principio e imperativo. L'atto speculativo della <i>Dottrina della scienza</i> . Fede e conoscenza. Pensabilità e impensabilità.	
c) <i>Idealismo teoretico-speculativo e filosofia della natura</i>	495
Pensabilità e speculazione. Il ritorno a Kant. L'equiparazione di Io e filosofia della natura. Intuizione intellettuale come livello supremo del pensiero. Unità del momento teoretico e pratico nel principio assoluto. Io e natura.	
d) <i>Filosofia dell'Io, filosofia della natura e scienza della natura</i>	503
L'empiria speculativa. Totalità soggettiva e oggettiva. «Filosofia della riflessione» e realtà. La filosofia della natura come «reale scienza filosofica». Intuizione e riflessione. Il prodotto assoluto. La scienza della natura empirica e la «vita». La natura come soggetto-oggetto. La filosofia della natura come scienza naturale dialettica.	
 <i>Indice dei nomi</i>	 519